



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Gennaro Giustino più altri, avente ad oggetto: "Lavori PNRR 180 alloggi salicelle. Fondo complementare al PNRR, Programma <<Sicuro, verde e sociale: Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica>>".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero quattro: "Interrogazione presentata dai Consiglieri Comunali Giustino più altri, avente ad oggetto: <<Lavori PNRR 180 alloggi Salicelle. Fondo complementare al PNRR, Programma 'Sicuro, verde e sociale: Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica'>>".

Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io voglio ricordare a me stesso che, su questa problematica, siamo intervenuti ben due volte in quest'Aula. Siamo intervenuti il 24.04.2023 (18 mesi fa) e l'11.03.2024 (5 mesi fa), e il ragionamento è sempre lo stesso: ci stanno a cuore questi fondi, ci sta a cuore che, dopo tanti anni, finalmente c'è la possibilità di spendere qualche risorsa per mettere a posto le Salicelle. Perché perdere? E allora ci armiamo di santa pazienza e tentiamo di fare sentire il fiato sul collo a un'Amministrazione e la sua macchina burocratica che riteniamo non all'altezza del compito. E allora ci poniamo in sana competizione rispetto al fatto che noi i fondi non li vogliamo perdere, ma chiediamo pure che le attività che vengono poste in essere, siano poste in essere nella maniera più corretta possibile, per evitare che qualcuno si svegli una mattina e ci dica: "È tutto sbagliato, vi revochiamo i fondi".

C'è un problema - e vengo all'ultimo post enfatico fatto dal Sindaco Pannone sui 180 alloggi - "Abbiamo cominciato i lavori, è aperto il cantiere, la rivoluzione nelle Salicelle è cominciata". Eh, consegnate un lavoro con gli abusi. Una domanda secca: si può mai consegnare un lavoro pubblico con degli abusi? Non so che cosa, direte voi; la risposta mia è: no. E perché lo facciamo?

Il problema degli abusi è stato trattato con grande ritardo. E anche qui permettetemi una parola di difesa - questa volta - al Dirigente del PNRR, chi si è sobbarcato, in qualche modo, visti i ritardi dell'Amministrazione, del processo delicato della diffida, è stato un Settore che nulla poteva, cioè quello del PNRR. Tutto il rispetto, ma la contestazione dell'abuso è di pertinenza dell'Ufficio Abusivismo, è di pertinenza dell'Ufficio Urbanistico, è di pertinenza dell'Ufficio di prevenzione dell'abuso, e invece anche qui due anomalie. Per rilevare gli abusi abbiamo dovuto aspettare l'operatore economico che presentasse il progetto definitivo ed esecutivo; per intervenire con lo strumento della diffida, abbiamo dovuto vedere che l'Ufficio Tecnico del PNRR ha predisposto tutte le diffide non sulla base di accertamenti presso gli immobili, ma sulla base di una ricognizione progettuale fatta da un operatore economico, alla quale abbiamo dato una valenza giuridica importante. C'è stato, forse, da parte dei Vigili Urbani un'attività info-investigativa finalizzata a riscontrare quegli abusi? C'è stata, forse, un'attività endoprocedimentale da parte degli uffici dell'antiabusivismo di verifica di quello che aveva detto questo operatore economico? E quando poi si acclara un dato che dei 180 alloggi è stato necessario fare 165



diffide, ti rendi conto che razza di cantiere vado a consegnare all'operatore economico se il 100% delle strutture sono afflitte da abusi. Perché? Perché dobbiamo rispettare la tabella dei tempi. Sì, tutto quello che volete voi, la tabella dei tempi va rispettata con creanza. Noi siamo venuti tre volte in quest'Aula a rappresentare il problema degli abusi. Il problema degli abusi è stato rilevato in sede di affidamento della gara con una FAQ con la quale un operatore economico, che aveva fatto il sopralluogo sul posto, aveva avuto modo di scrivere: "Abbiamo rilevato una serie di abusi. Come ci dobbiamo comportare?". La risposta della Stazione Appaltante sapete qual è stata? "Vai avanti. Gli abusi è un problema nostro. Consegneremo il cantiere dopo aver rimosso gli abusi". Non c'è stata una variazione di bilancio per stanziare fondi che non sono previsti nel PNRR per togliere quegli abusi; non c'è stato un affidamento a una ditta per togliere quegli abusi. Ma delle 165 diffide mi dite quante sono state ottemperate? E l'attività posta in essere a questo mancato ottemperare alle diffide qual è stata da parte dell'Amministrazione? Che forse bisogna fare una variazione di bilancio per trovare i fondi per togliere gli abusi, e vuoi vedere che si consuma pure il paradosso che a chiedere la variazione di bilancio è un Settore che nulla ha a che fare? Questo è. Questa è la macchina amministrativa che ti stiamo contestando dal primo giorno. Con linguaggio molto potabile, ti abbiamo accusato di essere eccessivamente compartimentalizzato, perciò la necessità di una cabina di regia con a capo il Sindaco e l'Assessore che coinvolga i Dirigenti, ma che coinvolga pure qualche... ti diamo libertà di spesa in questo, perché sicuramente non sono sprechi, con qualche tecnico esperto, visto che l'Assessore è limitato. Anzi, io lo farei dimettere da Assessore e lo nominerei tecnico esperto, così c'ha maggiore agibilità. Che lo comprendo chiuso nella sua celletta, di non poter esplodere rispetto a una competenza che è politica, a lui che è un tecnico vero e verace. E pure "scarduso" mi dicevano al Comune da dove viene, che è una cosa buona e non è una cosa cattiva.

Vedete, c'è un ragionamento che viene da lontano, dove, Sindaco, tu non sei più immune da responsabilità. Anche qui - mi permetto di prendermi un altro minuto - il progetto viene finanziato su uno Studio di fattibilità. Questo Studio di fattibilità... caro Sindaco, lei ha votato in Giunta due volte nel 2022, quindi non può dire l'Amministrazione di non sapere che c'erano gli abusi. Lei ha votato, nella sua Giunta, per ben due volte, la modifica del quadro economico. Poi non si capisce perché per i 180 alloggi fate la modifica del quadro economico in Giunta e per il PINQuA bastano le determinazioni dirigenziali. Allora, la ricerca dell'assassino, la ricerca del responsabile, è inutile che la andiamo a fare: siamo tutti responsabili. Abbiamo a cuore adesso un obiettivo, quello di non perdere i fondi. Però anche qui la vedo difficile. Non rispetto alla data intermedia del 50% dei lavori da farsi al 31.12, ma del completamento dell'opera entro il 31.12.2025. Poi, bontà nostra, se il Governo ci viene incontro con una proroga, beh, siamo tutti più felici. Ma al momento la proroga non c'è, al momento di proroga non si parla, al momento ci dobbiamo attenere a quello che abbiamo. Non possiamo campare di speranze.

Vedo questa eccessiva compartimentalizzazione anche rispetto al Settore del PNRR e rispetto al resto della macchina burocratica. Capisco che il Settore del PNRR ha una necessità che è quella di correre, correre, correre e correre, ma alla fine, questo correre, correre, correre e correre deve fare il paio con una serie di attività che devono porre in essere altri Settori della macchina burocratica. Perché



corri il rischio che a correre, correre, correre e correre vai a sbattere. A meno che, il Dirigente del PNRR non lo facciamo Dirigente a tutta l'Area Tecnica e così se la canta e se la suona da solo, assumendo su di sé per intero le responsabilità del procedimento. Mi ricordo che sulla definizione degli abusi qualcuno sorrise - io anche - che mi scappò l'idea bizzarra. Solo dopo aver presentato le interrogazioni, le ultime, a qualcuno è venuto in mente di interrogarsi: "Ma che possiamo fare? Possiamo usare la legge del 380 che regola gli abusi del privato o, piuttosto, aggrapparci al Salva-Salvini, alla Piano Casa di Salvini?". E voi dopo sei mesi, giusto 15 giorni fa, vi ponete il problema per scontrarvi con la risposta che non potete né aggrapparvi al 380 per gli abusi privati, né che il Salva Casa di Salvini vi può venire incontro, perché è solo per i privati e non è anche per il pubblico. Perciò ritengo che c'è qualcosa che non funziona. Perciò ritengo che non avete un'agenda e che la vostra agenda è dettata dalle interrogazioni, dal sentito dire, dall'inciampo quotidiano, perché abbiamo quella voglia, la furbizia di dire: "Vediamo se se ne accorgono". E non ce ne possiamo accorgere qua, e non se ne possono accorgere quelli di là, ma in sede di rendicontazione ci sarà qualcuno che se ne accoggerà di tutto, e lì saranno dolori. E se il Sottosegretario vostro domani non è più Sottosegretario, nemmeno più il Tom Tom per andare a Roma tenete. A noi non interessa. Noi siamo una comunità importante e dobbiamo fare affidamento sulle nostre brillanti energie, perché io ritengo che brillanti energie ci siano.

Per il momento, io mi fermo qui e aspetto la risposta...

...(intervento a microfono spento)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Questa è una cosa importante anche per te, così quando vai a fare la campagna elettorale, vai a dire a quelli delle Salicelle che abbiamo fatto le verande nuove.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Per me, questo Consiglio Comunale può continuare pure a microfoni spenti, giusto per il carico di significato che hanno certi atti. Qua non stiamo a fare le belle donne o a fare i malati di protagonismo. Per quanto mi riguarda, possiamo spegnere pure i microfoni e affrontiamo il problema. Perché è un problema che ci tengo che l'Amministrazione risolva nella maniera più buona per la città, cioè quella di avere i finanziamenti e di spenderli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Assessore Giacco.

ASS. GIACCO ANTONIO



Rispetto ai 180 alloggi, come dicevamo prima, è uno dei pochi finanziamenti che ancora conserva la scadenza intermedia. Gli abusi che ci sono, il Consigliere Giustino li ha rappresentati. Delle 160 ordinanze, buona parte, sono già oggi inottemperate. Il fatto che si sia mosso il Settore PNRR è sintomatico, ma certamente è anche utile, perché per questo è stato già fatto un computo metrico, la rimozione degli abusi non rappresenta una cifra cospicua. Parliamo nell'ordine dei 40.000 euro. Per cui, certamente è fattibile. Ma operare su quegli immobili, a questo punto, è più utile che lo faccia chi già sta operando. Volevo solo significare che non è l'operatore economico che ha rilevato gli abusi. Sono stati anche verificati dai tecnici del Settore PNRR che, puntualmente, sono andati a vedere le attività di progettazione man mano che queste evolvevano. Volevo tranquillizzare - non mi ricordo chi era prima - il Consigliere che riferiva di attività sugli appartamenti, ma le attività non sono all'interno degli appartamenti. Il finanziamento è una sorta di bonus e riguarda l'efficientamento energetico e sismico dei fabbricati. Una parte del finanziamento - mi pare nell'ordine del 25% - è destinato alla parte esterna. Partire era comunque importante, perché bisogna dare un cronoprogramma all'operatore economico, e comunque non interagendo con quelle che sono le parti abusive - parliamo, sostanzialmente, di verande - per cui, abbiamo dei prospetti utilizzabili, così come le aree esterne. Le risorse che occorrono per l'eliminazione di questi abusi sono, sostanzialmente, già disponibili in bilancio per quanto riguarda degli interventi previsti nel comparto 219. La problematica degli occupanti mi risulta al Settore Patrimonio nota. Ci sono una serie di occupanti legittimati ad occupare gli immobili, che comunque pagano; altri invece che occupano abusivamente l'immobile, quindi non sono abilitati, ma tutto questo il nuovo Regolamento regionale lo chiarisce in maniera precisa. Inoltre, direi che oltre alle ordinanze di tipo urbanistico, lo stesso Regolamento per quelli che sono gli interventi abusivi non rimossi a seguito di ordinanza da parte del Comune, scatta automaticamente - mi pare l'articolo 27 - la decadenza dall'assegnazione dell'immobile. Per cui, io credo che a parte che le rimozioni degli abusi dovranno essere fatte in danno, per cui, quello che è la copertura iniziale, è una copertura che virtualmente dovrebbe poi essere rimpinguata. Virtualmente. Ed in ogni caso, ripeto, oltre agli aspetti urbanistici c'è un ulteriore profilo che è quello della decadenza dall'assegnazione dell'immobile, che comunque dovrà... l'Ufficio Patrimonio, già compulsato con una nota dal Sindaco, dovrà provvedere a mettere in campo, perché ci sarà la problematica poi di tutti questi occupanti che diventeranno automaticamente decaduti. Ma questo è un problema di cui ci occuperemo da qui a breve. All'operatore economico affidatario prima del servizio e poi dei lavori è stato dato un cronoprogramma contingentato per cercare di rispettare la scadenza che, ripeto, non credo possa essere rispettata da nessuno, me compreso, che sono partito con netto anticipo. Parlo dell'attività che svolgo direttamente. Consapevole che fino ad ora, tutte le scadenze che quel finanziamento aveva imposto non sono state rispettate e per le lungaggini imposte dalla Regione, che è titolare quale Ente che gestisce il finanziamento. Perché sappiamo che la Comunità Europea ha poi individuati quelli che sono i settori competenti dello Stato per le singole misure. In questo caso è la Regione. La Regione stessa ha imposto delle lungaggini e il problema dei 180 alloggi così come quelli del PINQuA sono problemi noti a tutti i comparti 219. Per cui, diciamo che confidiamo sul fatto che la scadenza non venga resa certa, così come non sono state rese tutte le altre



scadenze, e così facendo parliamo di lavori abbastanza standardizzati, per cui, se non abbiamo ulteriori impedimenti, così la rimozione degli abusi la facciamo velocemente, perché ripeto che parliamo di piccoli importi; il lavoro è standardizzato, e per questo mi riferisco pure al PINQuA, quindi parliamo di pannelli, parliamo di infissi, parliamo di impianti fotovoltaici, parliamo di interventi sulle aree esterne laddove non abbiamo strutture che ci fanno perdere tempo, non abbiamo opere edili particolarmente onerose da un punto di vista della tempistica. Nel momento in cui si monta il ponteggio, si sale, si mettono i pannelli, si tinteggia, si sostituiscono gli infissi, dobbiamo fare i fotovoltaici e la parte esterna. Per quanto l'importo sia consistente, diciamo, le lavorazioni sono abbastanza veloci. Per cui, credo che se non ci saranno ulteriori ritardi, muovendoci da subito per la rimozione degli abusi; considerando che le risorse, ancorché poste in danno a carico degli occupanti, sono attualmente disponibili.

La stessa vicenda vale per il PINQuA, che però non è Piano complementare, per cui queste scadenze non le abbiamo, dove però mi pare che il progetto sia arrivato da poco e bisogna, in quel caso, partire con le diffide così come è stato fatto per i 180 alloggi, laddove siamo un po' più avanti e però l'importo è inferiore, perché parliamo di 16 milioni contro 11 milioni. Però anche in quel caso l'Ufficio Urbanistica deve attivarsi. Il progetto gli è stato già trasmesso, per cui quelli che sono gli appartamenti affitti da abusi... e anche in quel caso mi pare che parliamo, sostanzialmente, di verande, quindi, in quel caso avremmo bisogno di più o meno altrettante risorse per la rimozione degli abusi. Ripeto che non sono cifre particolarmente onerose, per cui... perché gli abusi non sono particolarmente onerosi in termini di rimozioni di verande. Poi rimarranno quelli che sono i problemi che loro hanno avendo messo quelle verande, ma più di questo, noi non ci possiamo far carico dei problemi di questi che, oltretutto, probabilmente in sede di ordinanza bisognava - e adesso lo dico a me stesso - ricordarci adesso di contestargli anche la decadenza, perché non le hanno rimosse, per cui, ai sensi del Regolamento del 2019 scatta anche quello, per cui ci sarà il problema... ancorché, devo dire che, guardando gli atti del Patrimonio, le ordinanze a questi signori sono state emesse già negli anni scorsi, per cui, voglio dire, chi sta in Consiglio Comunale da un po' dovrebbe essere cosciente. Ma il Consigliere lo diceva. Questa è un'attività che parte da lontano. Gli abusi non sono né nati ieri né tantomeno ciascuno di noi può pensare che questa vicenda nasca ieri a carico del Dirigente, mio, del Sindaco, ma nemmeno vostra. I comparti 219 sono così, comunque ora se noi vogliamo essere... io speravo di trovare una situazione diversa, ma in realtà è la stessa che c'è da altre parti. Ripeto, la consegna dei lavori è un atto che ci consente di andare avanti, di cercare di rispettare... ancorché non perfetta, ma l'interesse collettivo penso che, a questo punto, venga prima. E soprattutto non si va ad interagire su quelli che sono gli interventi abusivi, anzi dovremmo avere le infrastrutture tali da poterli rimuovere in sicurezza. Il problema che voi ponete di due o più imprese... ma per questo ci sono i Piani di coordinamento, quindi lo strumento la norma ce lo dà in maniera chiara. Trattandosi di quell'importo, non vedo nemmeno difficoltà a farglielo fare a chi già opera, ma per un problema di continuità e di sicurezza, di conoscenza del comparto, ma soprattutto perché i ponteggi li montano loro e quindi è opportuno che questa attività la seguano loro.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie, Assessore Giacco.

...(intervento del Consigliere Tignola a microfono spento)...

...(interventi a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Giustino.

...(interventi a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate. Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidè, permettimi di distinguere la mia risposta in due momenti: un momento di sana responsabilità, dove il diligente Consigliere Comunale assume su di sé la responsabilità della sua comunità, che mi porta a dire che le ordinanze vanno annullate e vanno rimesse. Vanno rimesse con la dicitura che, in caso di mancata ottemperanza all'ordinanza stessa, c'è la decadenza dal diritto all'assegnazione dell'abitazione. È inutile che ci giriamo intorno. Sarà una forzatura, non sarà una forzatura; il Settore competente si creasse una task force che non è quella del PNRR, che si è limitato a fare le diffide sulla base di quanto rilevato dall'operatore economico.

Perché, caro Assessore, dietro una veranda, nella maggior parte dei casi, non si nasconde più il balcone con l'angolo cottura... si nasconde il soggiorno, la camera da letto, il terzo bagno, il secondo bagno. E questo diventa fondamentale pure rispetto al ripristino dello stato dei luoghi e alla inconsistente somma stanziata.

...(intervento dell'Assessore Giacco a microfono spento)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Avvio del procedimento. Poi amministrativamente... poi vi inventate voi, coinvolgendo l'Ufficio Urbanistica sicuramente e Patrimonio per quanto di competenza, e magari chissà che qualcuno più accorto si smonta la veranda da solo rispetto a un principio di decadenza. Perché poi la statistica, da questo punto di vista, ci viene incontro. Perché dei 180 alloggi solo il 15% sono occupanti abusivi. Il resto, sono occupanti legittimi, che pagano o tentano di pagare regolarmente. Quindi, rispetto a questo, abbiamo una grande leva per ottenere una mano per una rimozione spontanea degli abusi. Anche qui poi, fatta questa prima assunzione di responsabilità diretta, mi preme di dire che non sono affatto



soddisfatto. Anche su questo però torneremo. Ormai abbiamo un work in progress, abbiamo un processo che va seguito. Io spero che l'Amministrazione... e rinnovo l'invito a farlo con una task force, che non è sminuire il competente Dirigente o l'Assessore delegato. È coinvolgere tutti quanti possono avere una forma di competenza per accelerare dei percorsi che ci vedono in grande affanno.

Vedete, io ho grande difficoltà a inquadrare poi la questione pure sulla quantità di carte che è stata prodotta nelle ultime settimane. Per questo l'Opposizione si è organizzata e il Consigliere Marianna Salierno, ogni lettera che partiva dall'Ufficio PNRR, faceva richiesta di acquisizione atti. È grazie a lei...

...(intervento del Consigliere Salierno a microfono spento)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

E rispetto a questo abbiamo scoperto un mondo. Vede, Dirigente al PNRR...

...(intervento del Consigliere Salierno a microfono spento)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, non...

...(intervento del Consigliere Salierno a microfono spento)...

... la possibilità di consultazione degli atti...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Pure per darvi una mano.

...(intervento del Consigliere Salierno a microfono spento)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

E bene fa nella sua ultima nota il Dirigente competente ad ammonire, con tanto di cartellino giallo e in qualche caso anche rosso, i Funzionari e i Dirigenti degli altri Settori. Perché il poveretto si è trovato in una situazione di imbarazzo tale che è stato costretto lui a chiedere la variazione di bilancio. È stato costretto, dopo aver verificato quello imbarazzante rapporto epistolare fra RUP, Dirigenti e cose, a intervenire in maniera abbastanza forte ed ammonire il RUP, ma soprattutto anche i progettisti, tra i quali il marito di un autorevole Assessore, che ci sono state delle mancanze nella fase progettuale. Peccando di presunzione. Perché la fase progettuale che ha stanziato il finanziamento si basava su progetti di fattibilità. Quando sono arrivati i definitivi e gli esecutivi il Dirigente non c'era, ma l'Amministrazione c'era già. E non ve ne siete accorti?! Oppure le lettere del RUP datate 2023, sempre all'indomani di un'interrogazione consiliare proposta dai sottoscritti, in modo particolare la prima



firmataria Marianna Salierno, con la quale sollecitava l'Ufficio Patrimonio a fare le attività finalizzate alla repressione del fenomeno abusivismo nelle Salicelle. Tutto fermo.

Ho la sensazione, ma l'ho detto anche in altri Consigli Comunali, che noi abbiamo un timore a mettere le mani sulle Salicelle. Noi questo timore non ce lo dobbiamo avere. Noi stiamo portando sviluppo, stiamo combattendo il degrado, stiamo portando avanti un ragionamento di emancipazione, che va nel senso dell'interrogazione della discussione del primo capo, che si chiama decoro. Che quel decoro urbano può avere un qualche effetto positivo anche per gli abitanti di quel quartiere. E non possiamo lasciarci andare a piccole o grandi omissioni, che sembrano piccole nella fase in cui le si pratica, che diventano gigantesche nella fase finale, quando l'Assessore molto in imbarazzo e con grande senso di responsabilità, dice: "Guardate, ma sapete qual è la conseguenza della diffida?", e noi tutti – io anche – in qualche modo avevamo tentato di nascondere. Ma fino a quando?

Noi non ci riteniamo soddisfatti. Continueremo a dimostrare la propensione affinché questi interventi vadano realizzati, affinché queste risorse vadano impegnate e spese per intero; qualche dubbio – permettetemi di dire – ci rimane. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Consigliere Giustino.